

Stili di vita Moda Uomo Inverno 2016

MILANO: NUOVI DETTAGLI DI STILE

Desiderio black, comodità e una pennellata di colore

Come farne a meno? Anzi... imprescindibili: gli accessori. Di cappello e affini sfiori a Milano Moda Uomo. Sette se ne occuperà sul numero del 29 gennaio. Intanto focus su calzature e borse, dove predomina forte il desiderio di total black. C'è la comodità di mocassini e sneakers, ma anche quella di anfibi o scarponcini. Fibbie e pelli in colori a contrasto piacciono. Del resto poi, come fare a meno della classica stringata da abbinare ai completi o da coordinare con i cappelli? Ma anche per capi più sportivi, da portare con zaini capienti e dalle linee design, oppure con borsoni a mano in cui riversare un mondo.

Paul & Shark



L'eleganza del rispetto e del senso civico. Imprescindibili per messer Brunello, nell'era del maschio capace di unire managerialità e sostenibilità



Combinazioni
Gessato con le sneakers, blazer con pantaloni sportswear (a sinistra), i nuovi codici proposti da Brunello Cucinelli (in alto, al centro in doppiopetto, nello stand di Pitti) tra i suoi modelli.

In quello che ama definire il "Secolo cinese", messer Brunello Cucinelli, dal suo borgo di Solomeo guarda in maniera coesa alla sua filosofia di vita e manageriale in sintonia con lo stile da proporre ai suoi "filosofi del cashmere addic", gli estimatori internazionali della griffe, quotata in Borsa nello scorso biennio, con successo esponenziale. «L'anno appena iniziato sarà di cambiamenti e nuovi equilibri», commenta Cucinelli. «Bisogna ripartire dalla base, riappropriarsi delle nostre città e delle loro periferie.



Guardare all'esempio della polis greca». Messer Brunello è in procinto di mettere in moto con i Sindaci dell'area lacustre di Penaglia - limitrofa a Solomeo - un progetto per ripulire e custodire i Comuni della zona a opera dei cittadini. «Un ritorno senso civico. Oggi vince la capacità di utilizza-

re, non più solo il mero consumo. Utilizzare è specularità di scelte ponderate. Tutto è cambiato in un secolo come questo, in cui la Cina e i suoi abitanti sono simbolo di un mondo in trasformazione, ma a cui si approcciano anch'essi in modo riflessivo». Coerente come è d'habitude a ciò che afferma, Cucinelli ha proiettato le sue riflessioni nei capi uomo per l'inverno a venire. «Ho fatto incontrare la mia anima imprenditoriale e quella più riflessiva legata alla natura, presenti nel mio guardaroba personale. Fusione perfetta». Il doppiopetto blu si sposa a pantaloni dalle morbidezze sportwear; questi pure in gessato, abbinati a sneakers. Cuore filosofico e sostenibile, quello di messer Brunello attende la conclusione imminente del suo Progetto per la bellezza, riquilibratura della valle di Solomeo. «Tra poco al posto di due grandi opifici, due campi di grano e di girasoli». Simboli di elegante prosperità.



PUNTI DI VISTA
New preppy, talenti e kimoni



Sono quelle scelte che aiutano a dare quel certo twist, per dirlo british, al guardaroba maschile. Sono i completi pensati da Circle of Gentleman (a sinistra) mix tra il power suit dell'uomo d'affari e una nuova voglia di preppy style. Sulla fusione tra tessuti pregiati e nuove fantasie punta Bagutta (sotto, a sinistra). Come sempre gran spazio alle collaborazioni: Colmar & Vogue Talents hanno dato vita a una capsule con Christian Pellizzari (sotto, al centro) mentre (a destra) Nick Wooster per Lardini, guarda all'Oriente e trasforma in kimono, dai bomber ai cappelli.



GIANNINI, BON VIVANT. Protagonisti: Giancarlo Giannini, ruolo del principe bon vivant, la Lancia Aurelia del film Il Sorpasso e il savoir faire italiano, nel lifestyle come nei cappelli. Ingredienti di The Good Italian, secondo short movie (titolo: The Prince goes to Milan) della serie realizzata da Caruso per celebrare la sartorialità.

FIRENZE & FASHION / 3

MASCHI IN LANA. Da Saks Fifth Avenue a New York a 10 Corso Como a Milano, tra gli indirizzi dove verranno venduti i capi di Suketkhan, vincitore Area India, Pakistan e Medio Oriente) tra i sei finalisti, dell'International Woolmark Prize, promosso da Woolmark associazione per la tutela della lana merino.



UN LOOK PER VURL. Silhouette ascritte e punto vita segnato. Chi meglio del "Signore degli anelli" Jury Chechi per porre l'accento. Fedelissimo eccolo presente nello stand di Massimo Rebecchi con cui si è salutato e abbracciato (foto), sfoggiando una curatissima barbetta.